

CALENDARIO PARROCCHIALE
12 - 26 aprile 2026

Giorno		orario	Celebrazioni e memoria dei defunti
Lunedì	13	08.00	S. Messa
Martedì	14	08.00	S. Messa
Mercoledì	15	08.00	S. Messa
Giovedì	16	08.00	S. Messa
Venerdì	17	08.00	S. Messa
Sabato	18	18.30	Messa vespertina della festa seguente Angelo, Attilio ed Emma.
Domenica	19	11.00	III^ DI PASQUA Messe ore 09.00 e 11.00 Ammissione ai sacramenti della Cresima e Prima Comunione del gruppo Daniele dell'ICFR.
Lunedì	20	08.00	S. Messa
Martedì	21	08.00	S. Messa
Mercoledì	22	08.00	S. Messa
Giovedì	23	08.00	S. Messa
Venerdì	24	08.00	S. Messa
Sabato	25	18.30	S. MARCO EVANGELISTA Patrono del Veneto Messa vespertina della festa seguente
Domenica	26		IV^ DI PASQUA Messe ore 09.00 e 11.00 Tobaldo Edoardo e Ceron Giulia; Gabriella

NB. Domenica 26 aprile si svolge la **Padova Marathon** con relativa chiusura delle strade dalle ore 08.00 alle ore 12.00 circa. Si tenga presente per potersi organizzare per la partecipazione alla messa.



Parrocchia
Santa Maria Regina
Via Euganea - Feriole, 34
35037 Teolo (PD)
Tel 049/9900056
parrocchia.feriole@libero.it

ANNO 2026 N. 08
12 - 26 aprile 2026

Orario delle S. Messe:

Da lunedì a venerdì ore 08.00 (eccetto variazioni segnalate come funerale o altro) .

Sabato: S. Messa Festiva della festa seguente ore 18.30

Orario festivo della Domenica: ore 09.00 – 11.00

NON VIENE CELEBRATA LA MESSA VESPERTINA della domenica

PASQUA:

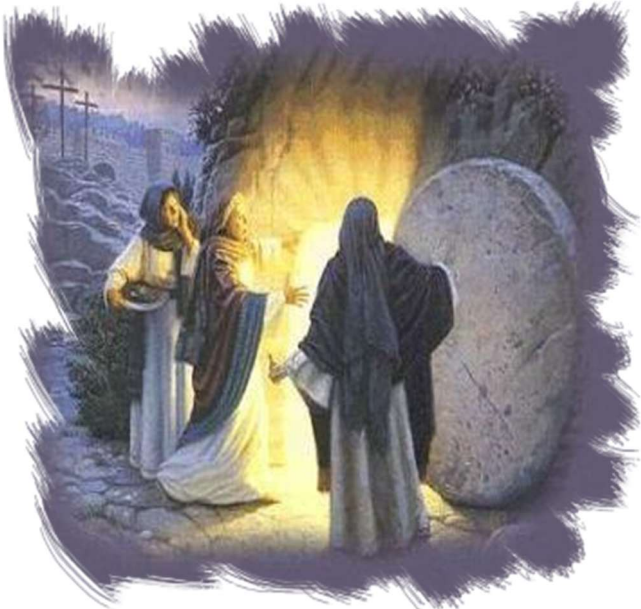
UNA SCELTA PER LA VITA



*Il Signore
ci benedica*

Scegliere Cristo significa *operare per la vita*. Ciò che vediamo attorno a noi — odio, morte, violenza, discriminazioni, male, egoismo nelle sue molteplici forme — non è la vera realtà. Se «crediamo» in Cristo risorto, signore della vita, vincitore dei male, dell'ingiustizia, della morte, dobbiamo *operare* nel senso della sua risurrezione; far sì che nella comunità degli

uomini e dei credenti si viva in modo sempre più profondo il significato della risurrezione; si costruisca progressivamente la «vita nuova», il «mondo nuovo» (o la «nuova creazione») che i primi discepoli hanno intravisto nel Risorto.



E' compito dei cristiani testimoniare che la vita può essere più ricca, più gioiosa, più piena, se contemplata e vissuta in riferimento al mistero dei Cristo pasquale che passa attraverso la morte soltanto per risorgere.

Ogni volta che il male è vinto e guarito, ogni volta che un gesto di amicizia rivela ad un fratello l'amore dei Padre, ogni volta che si compie un sacrificio per l' «altro», ogni volta che riusciamo a vivere, o aiutiamo gli altri a vivere una gioia più piena e più vera, realizziamo la Pasqua. Allora la morte è vinta; si afferma quel «mondo nuovo» in cammino verso il giorno nel quale la «gloria della risurrezione» sarà pienamente rivelata e attuata (cf orazione dopo la comunione).

In ogni Eucaristia la Pasqua è perennemente celebrata perché viene immolato Cristo, l'Agnello pasquale (cf seconda lettura); e in essa «mirabilmente nasce e si edifica sempre la Chiesa» (oraz. sopra le offerte). Come gli apostoli, anche noi mangiamo e beviamo con Gesù risorto dai morti. Ancor più noi mangiamo lui, il vero «pane azzimo» che toglie dal nostro cuore ogni fermento di peccato, ci comunica il dono dello Spirito che dà vita e che fa della assemblea una comunità di risorti con Cristo (cf colletta).

Il congedo di ogni assemblea altro non è se non l'invio a testimoniare davanti al mondo Gesù Cristo risorto, perché chiunque viene a contatto col mistero pasquale ottenga la salvezza.

Al cristiano — come un giorno ad Abramo — il Signore dice: «Esci...!». «Esci dalle tue "opinioni separate" per entrare pienamente in quella fede che la Chiesa si gloria di professare. Esci dalle tue ricchezze che tendi a godere egoisticamente... Esci dal tuo peccato che ti avvelena il cuore, e vai verso la novità dei Cristo... Esci di "casa", dal caldo delle pareti domestiche dove tendi a ignorare i drammi dei fratelli, e allarga la cerchia dei tuoi interessi... Esci dalla tua sete di dominio e cerca di fare della tua vita un servizio d'amore. Esci in campo aperto e prendi la strada dei Vangelo... Semina la gioia gridando silenziosamente con il tuo comportamento che Cristo ti rende felice. **Grida con la vita che Cristo è vivo, e che la Chiesa è il luogo e lo spazio ove si attesta che Lui è il Signore risorto...** Questo è il modo più autentico di cantare l'Alleluia pasquale» (M. Magrassi).